

CONVENZIONE

TRA

L'Autorità di Gestione del FSE della Regione Siciliana, Dipartimento Istruzione e Formazione

Professionale – (di seguito denominata Amministrazione o AdG), con sede in viale Regione Siciliana 33, nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento e responsabile dell'AdG, Salvatore Taormina, nato a Marineo (PA) il 08/04/1962 CF TRMSVT62D08E957E, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione;

E

il FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. , - C.F. 80048080636 - (di seguito denominato "Formez PA") – P.I. 06416011002, con sede in Roma a Viale Marx, 15, 00137, rappresentato dal Commissario Straordinario, Dott.ssa. Luisa Calindro nata a ROMA (RM) il 05/01/1973 C.F. CLNLSU73A45H501H, domiciliato per la carica presso la sede legale.

VISTI

- Lo Statuto della regione Siciliana
- Il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e in particolare l'articolo 47, comma 2;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione Siciliana, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 10888 del 17 dicembre 2014 come successivamente modificato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 7326 del 29.10.2018;

- La Deliberazione della Giunta regionale n. 40 del 26 febbraio 2015 che ha istituito, su proposta dell’Autorità di Gestione del PO FSE, il Comitato di Sorveglianza del PO FSE;
- L’approvazione dei criteri di selezione del P.O. FSE Sicilia 2014 – 2020 da parte del comitato di sorveglianza del PO suddetto, nel corso della seduta del 09/06/2015;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 4472 del 27/06/2017, con cui è stato adottato il Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione PO FSE Sicilia 2014/2020, che costituisce il quadro di riferimento per l’AdG e i relativi Centri di Programmazione e Gestione coinvolti nell’attuazione del PO FSE, nonché il Vademecum per l’attuazione del PO FSE Sicilia 2014/2020;

PREMESSO CHE

- L’amministrazione rappresenta l’Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE della Regione Siciliana 2014 – 2020 sulla base della legislazione amministrativa e contabile europea, nazionale e regionale e dei criteri di buona gestione finanziaria;
- il FORMEZ PA con il progetto “PERCORSI - Condizionalità ex ante e nuove competenze per percorsi di sviluppo delle Amministrazioni siciliane”, Linea Tribunali ha già contribuito a svolgere azioni di Capacità Istituzionale per gli Uffici giudicanti Siciliani, in particolare per gli Uffici Giudicanti del Distretto di Catania;
- il FORMEZ PA ha già collaborato con la Regione Siciliana e collabora attivamente con molteplici realtà regionali nazionali per la realizzazione di un insieme integrato di programmi d’intervento, volti a favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni regionali e a creare un ambiente favorevole all’attuazione delle politiche di sviluppo con particolare riferimento a quelle comunitarie;
- eventuali interventi finalizzati all’implementazione della capacità istituzionale di natura tecnico strutturale relativa ai programmi europei in genere sono effettuati attraverso procedure di evidenza pubblica ovvero mediante affidamento a soggetti interamente pubblici anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di strutture *in house*, in quanto compatibili con la

normativa europea;

- il Formez PA ha maturato un'alta specializzazione ed esperienza in materia di *capacity building* e di accompagnamento alla gestione di programmi complessi sia a livello generale che di singole aree territoriali;
- il Decreto Legislativo del 25 gennaio 2010 n.6, in materia di riorganizzazione del Centro di formazione Studi (Formez) all'articolo 2, comma 1, prevede che le Amministrazioni associate possono avvalersi del Formez PA per le finalità ivi previste;
- il citato Decreto Legislativo n. 6/2010 all'articolo 2, commi 2 e 3, prevede che il Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'art. 1 del citato decreto, tra le quali le regioni, e che nell'espletamento dei compiti istituzionali le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali;
- le attività oggetto della presente Convenzione risultano coerenti con la missione istituzionale del Formez PA, così come individuata nella seduta assembleare del 14 novembre 2014;
- il Formez PA è organismo *in house* al Dipartimento della Funzione Pubblica che ne detiene la quota associativa maggioritaria ed è partecipato esclusivamente dal Dipartimento della Funzione Pubblica e altri associati pubblici;
- Formez PA è da considerarsi organismo *in house* rispetto alla Regione Siciliana come espressamente riconosciuto dalla Commissione Europea con nota assunta al protocollo del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale al numero 20859 del 23.11.2011;
- il nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, D. Lgs. 50/2016, all'art. 5 ha escluso espressamente dall'ambito di applicazione del codice gli affidamenti "in house";
- l'art. 192 del Codice degli appalti ha istituito presso l'A.N.A.C., l'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di

propri soggetti in house ai sensi dell'art. 5 del decreto;

- l'A.N.A.C., con delibera n. 1042 del 20/11/2018 ha deliberato l'iscrizione al citato Elenco della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica e delle amministrazioni associate, ivi compresa Roma Capitale, in quanto enti che detengono il controllo analogo congiunto in relazione agli affidamenti in regime di in house providing a FORMEZ PA; l'A.N.A.C. ha disposto, altresì, l'integrazione della composizione degli enti che detengono il citato controllo analogo, con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e l'Agenzia per l'Italia Digitale con delibera n. 217 del 26/03/2019, con il Ministero dell'Interno con delibera n. 808 del 18/09/2019 ;con il Ministero della Salute e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con delibera n. 922 del 16 Ottobre 2019;
- il Formez PA è sottoposto al controllo dei propri associati che partecipano all'Assemblea degli Associati;
- il Formez PA opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati e che in particolare l'Assemblea degli Associati del Formez PA , nell'esercizio di tali prerogative, approva:
 - il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali valutandone l'attuazione tecnico-finanziaria;
 - il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
 - il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo.
- in particolare, il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali specificano le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati alle condizioni da questi ultimi determinate;
- il Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati; può svolgere, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, attività rientranti nell'ambito delle finalità indicate del D.lgs. n. 6/2010 e

nello statuto stesso per conto di soggetti terzi estranei all'associazione in misura mediamente non superiore al 4%;

- le attività del Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli stanziamenti previsti dalla legge annuale sul bilancio dello Stato, dai contributi versati annualmente dagli associati, nonché dalle risorse economiche corrisposte da questi ultimi a fronte delle attività che essi possono richiedere al Formez PA nei limiti dei costi sostenuti per tali attività;
- è di esclusiva competenza dell'Amministrazione la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, nonché dei suoi seguiti, anche attraverso il responsabile del procedimento facente capo all'AdG, ossia al Direttore del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto della presente Convenzione;
- il Formez PA, nelle materie rientranti nella sua sfera di attività, quali precisate dal Piano Triennale ed dai relativi aggiornamenti annuali, è, pertanto, tenuto a eseguire gli affidamenti conferiti dalle Regioni e Province Autonome socie, alle condizioni e secondo le indicazioni da queste impartite, e in costante rapporto con il Settore di riferimento tecnico.

CONSIDERATO CHE

- L'Amministrazione Regionale con nota prot. n. 36337 del 04 giugno 2018 ha trasmesso a FORMEZ PA una richiesta di rilevazione del fabbisogno di assistenza presso i Distretti giudicanti Siciliani, sulla base delle cui risultanze verificare l'opportunità dell'attivazione di un progetto;
- Con nota prot. n. 12321 del 17 settembre 2018, il FORMEZ PA ha inviato le risultanze della rilevazione del fabbisogno di accompagnamento per il miglioramento organizzativo degli Uffici giudiziari siciliani;
- Successivamente l'Amministrazione Regionale con nota prot. n.65697 del 20 settembre 2018 ha richiesto la predisposizione di una proposta progettuale sia in continuità con il progetto Percorsi relativamente al Distretto Giudicante di Catania sia di una proposta su esigenze nuove espresse dai

Distretti di Caltanissetta, Messina e Palermo;

- Formez PA ha trasmesso con nota n. 16831 del 14 dicembre 2018, la proposta progettuale denominata “La capacitazione degli uffici Giudicanti della Regione Siciliana”, a valere sul Programma Operativo FSE 2014-2020 Asse IV, dell'importo complessivo di euro 3.000.000,00;
- A seguito modifiche al progetto esecutivo di massima richieste dal Ministero della Giustizia con nota prot. 97368 del 23 maggio 2019, il suddetto progetto è stato rideterminato in euro 2.930.000,00 (duemilioninovecentotrenta/00); come trasmesso con nota prot. 15423 del 21 ottobre 2019 di Formez PA ;
- Con tale progetto l'amministrazione intende dare un impulso maggiore all'attuazione della programmazione 2014-2020, attraverso l'accompagnamento ai Distretti Giudicanti per l'ammodernamento dei servizi della Giustizia nell'ottica del miglioramento dei sistemi giudicanti e della semplificazione del rapporto con i cittadini;
- L'Amministrazione Regionale intende avvalersi di Formez PA e di stipulare una Convenzione per un progetto di implementazione della capacità istituzionale a valere sul PO 2014-2020 all'interno dell'Obiettivo Specifico 11.4 dell'Asse IV Capacità istituzionale e amministrativa del PO FSE 2014-2020.

* * *

Alla luce di quanto sopra premesso e considerato, con la presente Convenzione, la Regione Siciliana, Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, in qualità di committente dell'operazione, affida a FORMEZ PA, quale Organismo *in house*, le attività riguardanti la realizzazione del progetto denominato “La Capacitazione istituzionale dei Distretti Giudicanti della Regione Siciliana” per un importo pari a € 2.930.000,00 (duemilioninovecentotrentamila00) a valere sulle risorse finanziarie dell'Asse IV (Capacità Istituzionale, Ob. OT 11, Ob. S. 11.4).

L'impegno richiesto riguarderà le linee di attività e i relativi contenuti, esplicitati all'interno della proposta

progettuale allegata alla presente Convenzione.

**TUTTO CIÒ PREMESSO,
LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE,
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

ART. 1 - Premessa

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto, al pari degli atti richiamati anche se non formalmente allegati. Le modalità di attuazione operative ed esecutive della presente Convenzione sono determinate in considerazione della natura giuridica del Formez PA e del rapporto intercorrente tra lo stesso e la l'Amministrazione socia, così come specificato in tutti i punti della premessa.

ART. 2 – Oggetto

L'Amministrazione si avvale del Formez PA per la realizzazione delle attività elencate nella proposta progettuale allegata intitolata "La Capacitazione istituzionale dei Distretti Giudicanti della Regione Siciliana".

Formez PA, per l'espletamento della presente Convenzione, si impegna e si obbliga ad eseguire, in favore dei Distretti Giudicanti della Regione Siciliana, e con riguardo alle indicazioni del Dipartimento IFP della Regione, competente per le attività previste per l'attuazione dell'Asse IV Capacità istituzionale e amministrativa del PO FSE 2014-20 (Obiettivo Specifico 11.4), le attività descritte nella proposta progettuale allegata.

Le attività di cui alla presente Convenzione dovranno essere svolte nel rispetto delle modalità e della tempistica previste nel presente atto ed in stretta sinergia con gli indirizzi strategici emanati dall'Amministrazione.

ART. 3 – Durata

La presente Convenzione avrà durata 30 mesi a decorrere dalla data della firma della stessa, ferma restando la registrazione del Decreto di approvazione della presente Convenzione da parte della Corte dei Conti della Regione Siciliana.

L'Amministrazione, in presenza di economie per minori spese sostenute per le attività oggetto dell'affidamento, si riserva la facoltà, dandone comunicazione con congruo anticipo a Formez PA, intendendosi per congruo il termine di [30] giorni solari, di consentire la prosecuzione delle attività, oltre i termini previsti, nei limiti delle suddette economie realizzatesi, anche limitatamente ad una o più linee di progetto, da formalizzare per iscritto e previa registrazione del relativo provvedimento da parte della Corte dei Conti.

Parimenti, l'Amministrazione, si riserva la facoltà, per motivate superiori esigenze di pubblico interesse sopravvenute e dandone comunicazione con congruo anticipo a Formez PA, intendendosi per congruo il termine di [30] giorni solari, di procedere alla riduzione della durata della Convenzione, sempre da formalizzare per iscritto, anche limitatamente ad una o più linee di progetto, senza che Formez PA abbia nulla a pretendere a qualunque titolo per le attività non avviate e realizzate fatti salvi gli impegni vincolanti già assunti alla data della comunicazione.

ART. 4– Progettazione esecutiva

Per l'articolazione degli interventi di cui all'allegato A, FORMEZ PA dovrà redigere un progetto esecutivo di dettaglio secondo le esigenze delle amministrazioni destinatarie degli interventi. La progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa alla Regione per la formale approvazione entro 30 giorni consecutivi successivamente alla registrazione da parte della Corte dei Conti della presente Convenzione. Qualora il progetto esecutivo presentato risultasse inadeguato, insufficiente, o in ogni caso non rispondente agli obiettivi della presente Convenzione, il Formez PA dovrà conformarsi alle indicazioni formulate dall'ADG entro 15 giorni dalla comunicazione delle stesse.

Il Formez PA potrà attivare, a partire dalla stipula e prima della prevista registrazione da parte della Corte dei Conti ogni necessaria azione propedeutica all'effettivo avvio operativo del progetto. Le relative spese, comunque coerenti con il progetto esecutivo successivamente approvato, saranno rimborsate dall'Amministrazione subordinatamente alla registrazione di detta Convenzione da parte della Corte dei Conti, a partire dalla data di stipula della Convenzione.

ART. 5- Caratteristiche e contenuti delle attività di supporto

La responsabilità della realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione è del FORMEZ PA, che è tenuto a mantenere costanti rapporti e ad operare seguendo le obbligazioni contratte con la Convenzione ed in conformità con tutte le successive indicazioni che potranno essere impartite dall'Amministrazione.

Il FORMEZ PA, nella realizzazione delle attività di cui all'articolo 2, è tenuto a:

- eseguirle in stretta aderenza al progetto esecutivo e nel rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma;
 - assicurare la loro corretta e tempestiva esecuzione;
 - rispettare tutti gli obblighi contrattuali assunti con gli eventuali esecutori delle attività e con gli eventuali fornitori di beni e servizi;
 - comunicare all'Amministrazione l'insorgere di qualsiasi circostanza e/o impedimento, di qualunque natura, che possa incidere sulla fattibilità delle stesse.
- L'Amministrazione rimane estranea ad ogni rapporto nascente con i terzi in dipendenza della realizzazione delle attività di progetto, con la conseguente esclusiva responsabilità di Formez PA che non avrà alcun diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione, in relazione a qualsiasi danno che i terzi dovessero subire in dipendenza dell'esecuzione delle attività di progetto, per fatti imputabili allo stesso Formez PA.

- Tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato verrà a conoscenza nello svolgimento delle attività di cui all'art. 2 devono essere considerati riservati e coperti da segreto. Il FORMEZ PA pertanto si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazioni.

ART. 6 - Aree geografiche di localizzazione dell'intervento

Gli interventi specificati nella presente Convenzione saranno realizzati a beneficio degli Uffici Giudicanti dei 4 Distretti Giudiziari della Regione Siciliana, di cui all'allegato progetto.

ART. 7 – Modalità di esecuzione

La responsabilità dell'esecuzione della presente Convenzione è del Formez PA, che è tenuto ad operare seguendo tutte le indicazioni fornite nel presente atto, mantenendo costanti rapporti con il Dirigente responsabile dell'Area Coordinamento Politiche di Coesione, Responsabile del Procedimento e con l'AdG. E' competenza dell'Amministrazione l'individuazione degli indirizzi strategici e l'approvazione di tutti i documenti rilevanti per lo sviluppo delle attività.

Referente per l'Amministrazione, responsabile di tutte le attività previste, è il Dirigente responsabile dell'Area Coordinamento Politiche di Coesione.

L'Amministrazione, nella persona del referente indicato nel capoverso precedente procederà, altresì, ad ogni eventuale verifica di coerenza delle attività con gli obblighi progettuali oggetto della Convenzione, anche in vista di eventuali riprogrammazioni.

Il Formez PA indicherà il proprio referente entro 15 gg. dalla firma della presente Convenzione. Ogni variazione relativa a detto nominativo dovrà essere sollecitamente comunicata all'Amministrazione e approvata dalla stessa.

ART. 8 – Esecuzione delle attività e Gruppo di lavoro

Tenuto conto delle attività connesse all'espletamento del presente affidamento ed al fine di garantire

unitarietà ed elevati livelli prestazionali delle azioni, Formez PA dovrà costituire per tutta la durata della Convenzione un Gruppo di Lavoro – con qualificazione e consistenza minima descritta nell'allegato progetto di massima - avente la funzione di supportare con le dovute professionalità e strumenti la preparazione, l'organizzazione, la realizzazione e la gestione di tutte le attività previste agli Artt. 2 e 4 della presente Convenzione.

Per la selezione dei componenti del gruppo di lavoro che non siano dipendenti del Formez PA, quest'ultimo si atterrà a principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione, sulla base delle procedure di cui ai propri regolamenti interni vigenti.

ART. 9 – Modalità di Finanziamento e Rendicontazione

L'importo complessivo dovuto per la realizzazione delle attività di cui alla Convenzione è stato determinato in € 2.930.000,00 (Duemilioninovecentotrentamila/00), fuori campo dell'applicazione IVA, in quanto attività istituzionale.

La rendicontazione avverrà secondo le modalità di seguito specificate e comunque nel rispetto di quanto disposto dal Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione PO FSE Sicilia 2014/2020 e dal Vademecum per l'attuazione del PO FSE Sicilia 2014/2020 vigenti e dovrà riferirsi esclusivamente a spese strettamente connesse alla realizzazione delle attività di cui all'allegato progetto di massima .

I costi generali e i costi indiretti non potranno in ogni caso superare il 15% del valore dei costi ammissibili per il personale. La rendicontazione di tali costi da parte del Formez PA avviene applicando il tasso forfettario, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68 comma 1 lett. B del Regolamento (UE) n. 103/2013 e dal Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione PO FSE Sicilia 2014/2020 e dal Vademecum per l'attuazione del PO FSE Sicilia 2014/2020 vigenti.

Il FORMEZ PA eseguirà tutte le attività di monitoraggio periodico degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali, di certificazione della spesa e di rendicontazione intermedia e conclusiva, secondo le modalità previste dai richiamati Manuale delle procedure dell'AdG del PO-FSE Sicilia 2014-2020 e dal Vademecum

per l'attuazione del predetto Programma Operativo, ad oggi vigenti, utilizzando il S.I. Sicilia FSE 2014-2020.

I mandati di pagamento da parte dell'Amministrazione – previa validazione delle attività svolte e successiva presentazione di regolare nota di debito corredata della sottoelencata documentazione, verranno emessi nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle norme di contabilità dello Stato e della Regione, secondo le seguenti modalità:

1. Una prima tranche di pagamento pari al 30% dell'ammontare complessivo, a titolo di anticipazione, dopo la registrazione da parte della Corte dei Conti del provvedimento di approvazione della Convenzione e previa presentazione e approvazione del relativo progetto esecutivo di cui all'art.4, nonché della ulteriore documentazione di cui al manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione PO FSE Sicilia 2014/2020 e al Vademecum per l'attuazione del PO FSE Sicilia 2014/2020 vigenti;
2. una seconda tranche di pagamento, in aggiunta alla prima anticipazione già erogata, fino al 30% dell'ammontare complessivo, a condizione che siano state svolte, rendicontate e validate sul S.I. Sicilia FSE 2014-2020, almeno il 40% delle attività previste dal progetto previa presentazione di una formale richiesta di pagamento e della documentazione di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione PO-FSE Sicilia 2014/2020 e al Vademecum per l'attuazione del PO- FSE Sicilia 2014-2020 vigenti;
3. una terza tranche di pagamento fino al raggiungimento dell'80% dell'ammontare complessivo, comprensivo degli acconti già erogati, a condizione che siano state svolte, rendicontate e validate sul S.I. Sicilia FSE 2014-2020, attività pari al 70% di quelle previste dal progetto, previa presentazione di una formale richiesta e della documentazione di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione PO FSE Sicilia 2014/2020 e al Vademecum per l'attuazione del PO FSE vigenti;
4. il saldo disposto a seguito del completamento di tutte le attività previste dal progetto, previa presentazione di formale richiesta e della documentazione di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione PO FSE Sicilia 2014/2020 e al Vademecum per l'attuazione del PO FSE

Sicilia 2014/2020 vigenti e comunque successivamente alle operazioni di rendicontazione, al completamento di tutte le attività di tipo informatico previste, nonché al provvedimento di chiusura del progetto registrato dalla Corte dei Conti.

- Il controllo della documentazione a supporto delle spese sostenute e rendicontate sul sistema informatico, adottato dall'AdG FSE PO 2014 – 2020, sarà effettuato utilizzando il portale del Formez PA all'indirizzo <http://monitoraggioprogetti.formez.it/privatehome> tramite credenziali di accesso, che saranno fornite agli utenti al momento della richiesta.
- Eventuali storni finanziari tra le macrovoci di spesa concernenti il progetto di cui al quadro finanziario del progetto approvato, dovranno essere motivati, preventivamente comunicati all'Amministrazione e dalla stessa autorizzati. In mancanza di detta autorizzazione, l'Amministrazione non riconoscerà le attività e le relative spese inerenti le parti del progetto indebitamente modificate.
- Il pagamento avverrà con le modalità dell'accredito in conto corrente bancario intestato a Formez PA come specificato al successivo art. 15.

ART. 10 - Modifiche e integrazioni

L'Amministrazione ha la facoltà di richiedere l'introduzione di eventuali varianti, modifiche e/o integrazioni. Ogni genere di variante, modifica e/o integrazione alle attività e/o al progetto esecutivo approvato e/o alla presente Convenzione dovrà essere formalizzata per iscritto tra le Parti.

ART. 11 - Assicurazioni contro gli infortuni

Il Formez PA provvederà ad assicurare tutte le persone impegnate nelle attività realizzate in applicazione della presente Convenzione, ad esclusione dei dipendenti dell'Amministrazione, contro gli infortuni sul lavoro secondo le norme vigenti.

ART. 12 - Trattamento dei dati personali

Il Formez PA si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie,

riguardanti sia i dipendenti che l'Amministrazione, di cui fosse venuto a conoscenza in forza della presente Convenzione, senza formale autorizzazione dell'Amministrazione medesima e dei singoli dipendenti interessati, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del nuovo Regolamento UE-679/2016 sulla Privacy.

ART. 13 - Revoca del finanziamento

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al progetto qualora il Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previsti dalla presente Convenzione e/o dal progetto esecutivo.

In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute al Formez PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

ART. 14 - Limitazione di responsabilità

Formez PA solleva l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità civile per danni verso persone o cose, nonché da responsabilità derivanti da rapporti di lavoro dallo stesso instaurati comunque connessi alla realizzazione delle attività affidate che siano imputabili al Formez PA stesso.

ART. 15 - Tracciabilità flussi finanziari

Il Formez PA assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 2 della l. r. 20 novembre 2008, n. 15, e ss.mm.ii nonché all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm.ii. Il Formez PA dovrà, pertanto, far confluire tutte le somme relative alla presente Convenzione sul numero di conto corrente presso Banca Nazionale del Lavoro SPA AG.9 Iban IT83C010050323900000000018.

Il Formez PA s'impegna a comunicare al Responsabile del procedimento ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

ART. 16 – Elaborati e prodotti

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della Convenzione è di proprietà dell'Amministrazione e potrà

liberamente essere utilizzato dalla stessa per i propri fini istituzionali, nonché dal Formez PA a seguito di autorizzazione da parte dell'AdG.

ART. 17 – Osservanza della normativa nazionale ed europea

- 1- In tutti gli affidamenti a soggetti esterni il Formez PA resta impegnato all'osservanza delle norme nazionali ed europee in materia di appalti pubblici di servizi e forniture.
- 2- Formez PA, altresì, si obbliga affinché le risorse umane esterne coinvolte nella realizzazione delle attività progettuali in forza della Convenzione siano selezionate nel rispetto delle procedure previste dalle normative vigenti.

ART. 18 – Foro competente

Eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'esecuzione e/o interpretazione della presente Convenzione dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via bonaria.

In caso di mancato accordo, per la risoluzione della controversia, insorta in ordine alla esecuzione e/o interpretazione della presente Convenzione, sarà competente il Foro di Palermo.

ART. 19 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme legislative e regolamentari, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

ART. 20 - Oneri

Le eventuali spese relative alla registrazione della presente Convenzione sono a carico della parte richiedente.

La presente Convenzione, firmata e stipulata in modalità elettronica, è stata redatta mediante l'utilizzo degli strumenti informatici che le Parti sottoscrivono con modalità di firma digitale, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera s), D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Le Parti garantiscono, inoltre, che i certificati di firma utilizzati sono validi e conformi al disposto dell'art. 1,

comma 1, lett. f) del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Palermo, [●]/[●]/2019

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER FORMEZ PA

Progetto di Massima

La Capacitazione istituzionale nei distretti giudicanti della Regione Siciliana

Contesto di riferimento

La presente proposta progettuale mira a supportare gli Uffici Giudicanti dei distretti siciliani in un'attività di reingegnerizzazione dei processi organizzativi e di lavoro nel settore della giustizia, settore essenziale nell'azione di sviluppo socio-economico di un paese.

La certezza dei tempi di risoluzione delle controversie e di definizione di situazioni di disagio rappresentano sicuramente una necessità particolarmente sentita.

Gli interventi di seguito proposti hanno come riferimento l'asse IV - OT11 –Obiettivo Specifico 11.4 - del Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Siciliana, nel quale si prevede che l'amministrazione regionale si impegna a finanziare interventi di ammodernamento della gestione della giustizia, in questo caso attraverso un progetto di intervento su tutti i distretti giudicanti siciliani sul modello di quanto realizzato nel distretto di Catania, anche attraverso il trasferimento di esperienze ivi realizzate.

Il progetto, quindi, intende accompagnare i Distretti di Palermo, Caltanissetta e Messina in un percorso di ammodernamento complessivo che riguardi tutti i tribunali che ne hanno presentato necessità, compreso Minori e Giudici di pace. Per il Distretto di Catania, l'intervento prevede un'azione di perfezionamento e completamento di un processo di ammodernamento già avviato e implementato, anche con risultati significativi nello scorso ciclo di programmazione.

Al fine di raggiungere risultati ottimali, il progetto sarà realizzato in sinergia con gli interventi del PON Governance e Capacità Istituzionale, per la parte dedicata all'ammodernamento della Giustizia Civile per la quale il Ministero della Giustizia è Organismo Intermedio.

Tale raccordo sinergico sarà assicurato principalmente dalla partecipazione alla cabina di regia prevista nell'ambito del progetto di referenti del Ministero della Giustizia, coinvolti a partire già dalla fase di progettazione esecutiva dei diversi interventi previsti dal progetto oltre che nella condivisione dei risultati e degli output di progetto.

L'obiettivo del progetto, è quello di supportare gli Uffici Giudicanti siciliani nella revisione degli assetti organizzativi e gestionali, anche attraverso la diffusione di buone pratiche.

A tal fine, sarà necessario l'avvio di un'analisi delle dinamiche lavorative e organizzative per migliorare i processi di lavoro in ogni loro aspetto, compreso lo sviluppo e l'accrescimento delle competenze degli operatori, e implementare gli strumenti che attengono alle riforme che la giustizia ha esperito nell'ultimo decennio con l'introduzione del PCT (Processo Civile Telematico) in particolare.

Il progetto è organizzato in ambiti omogenei di attività, a loro volta articolati in linee che saranno rivolte trasversalmente agli uffici dei tre distretti.

Gli ambiti previsti sono sei e hanno ad oggetto interventi di approfondimento conoscitivo delle specifiche realtà territoriali - in genere sostanziandosi in indagini organizzative su tutti gli Uffici Giudicanti - e azioni finalizzate a razionalizzare i processi di erogazione dei servizi e/o l'uso di strumenti web. Un ambito a parte sarà dedicato agli interventi dedicati al Distretto di Catania che prevede un punto di partenza diverso dagli altri distretti, avendo già realizzato un percorso significativo di intervento sull'organizzazione con il supporto di FormezPa nel periodo 2016-2018.

Sarà costituita una Cabina di Regia di cui faranno parte i rappresentanti della Regione Siciliana, del Ministero della Giustizia, dei distretti giudicanti e di FormezPA.

La Cabina di Regia avrà **potere di indirizzo tecnico** sulla progettazione esecutiva del progetto e sulle eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie durante la fase di realizzazione del progetto e avrà il compito di monitorare i risultati e gli output progettuali.

Il gruppo di lavoro che FormezPa costituirà per la realizzazione delle attività del progetto sarà costituito principalmente da professionalità senior e junior esperte di organizzazione con particolare riguardo all'organizzazione dei Tribunali.

Per ogni distretto verrà individuato un referente tecnico che si interfacerà con il responsabile del progetto e con la task force di esperti che opererà contestualmente in tutti i distretti. La task force organizzerà il proprio lavoro in coerenza con quanto verrà specificato nel progetto esecutivo e con le priorità che saranno individuate nel corso dello svolgimento delle attività.

Gli Ambiti di attività in cui si articola il progetto sono:

Ambito 1: ANALISI DEL FABBISOGNO (trasversale a tutti i distretti)

- 1.1 Verifica di precedenti interventi organizzativi realizzati
- 1.2 Sviluppo e realizzazione di analisi organizzative sui Tribunali dei singoli distretti

Ambito 2: ACCOMPAGNAMENTO AL SISTEMA DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

- 2.1 Accompagnamento al potenziamento della comunicazione web
- 2.2 Guida ai servizi
- 2.3 Sportelli unici polivalenti di cancelleria

Ambito 3: SUPPORTO ALLA GIURISDIZIONE

- 3.1 Riorganizzazione degli uffici giudiziari
- 3.2 Ufficio per il Processo
- 3.3 Reingegnerizzazione dei processi di lavoro

Ambito 4: USO DELLE TECNOLOGIE

- 4.1 Potenziamento delle competenze sulle tecnologie
- 4.2 Percorso di digitalizzazione dei fascicoli
- 4.3 Potenziamento del Processo Civile Telematico

Ambito 5: RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER DEL TERRITORIO

- 5.1 Trasparenza e legalità
- 5.2 Rete di comunità per la tutela dei Minori
- 5.3 Rete di collaborazione Università – Uffici giudiziari
- 5.4 Migrantes

Ambito 6: SUPPORTO SUL DISTRETTO DI CATANIA

- 6.1 Sviluppo ed evoluzione del progetto Migrantes
- 6.2 Sviluppo del progetto Legalità e Trasparenza
- 6.3 Sviluppo di un sistema di analisi ed informazione pubblica anonima e per sezione in grado di dare indicazioni predittive sugli orientamenti giurisprudenziali delle sezioni in merito alle più frequenti tipologie di contenzioso civile.
- 6.4 Modellizzazione e diffusione dell'Ufficio per il Processo
- 6.5 Sviluppo di un sistema di gestione tabellare

Obiettivi e risultati attesi

Il progetto si pone la finalità di contribuire all'ammmodernamento della gestione della giustizia nei distretti giudiziari della Sicilia, attraverso un intervento di capacitazione amministrativa che sviluppi percorsi di miglioramento dei processi operativi e di potenziamento delle competenze delle risorse umane, anche estendendo le buone prassi sperimentate e implementate nel distretto di Catania a tutti i Tribunali e gli Uffici Giudicanti degli altri distretti Siciliani.

A tal fine, il progetto si pone i seguenti obiettivi specifici, suddivisi per i singoli ambiti di intervento:

Ambito 1: ANALISI DEL FABBISOGNO (trasversale a tutti i distretti)

Approfondire la conoscenza delle modalità con le quali operano gli Uffici Giudicanti dei distretti siciliani, in termini di organizzazione, di procedure attive e di gestione della giustizia civile

Ambito 2: ACCOMPAGNAMENTO AL SISTEMA DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

Migliorare le condizioni generali e di contesto della erogazione dei servizi anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche

Ambito 3: SUPPORTO ALLA GIURISDIZIONE:

Rivedere il modello organizzativo e reingegnerizzare i processi di lavoro critici

Ambito 4: USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE:

Supportare gli Uffici Giudicanti nell'applicazione e implementazione generalizzata del Processo Civile Telematico

Ambito 5: RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER DEL TERRITORIO:

Supportare gli Uffici Giudicanti nello sviluppo di strumenti di semplificazione e coordinamento di interessi coinvolti su procedure complesse anche attraverso il miglioramento del passaggio di atti fra amministrazioni diverse

Ambito 6: COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ SUL DISTRETTO DI CATANIA:

Accompagnare il trasferimento di buone prassi della Corte d'Appello a tutti gli Uffici Giudicanti del Distretto Catanese

Il risultato atteso è il miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni degli Uffici Giudiziari siciliani, nell'ottica di una più generale capacitazione istituzionale e sviluppo organizzativo del Sistema giudiziario siciliano

ATTIVITÀ PROGETTUALI

AMBITO 1 - Analisi del fabbisogno

L'Ambito 1 intende approfondire la conoscenza dello status quo in cui versano gli Uffici Giudicanti dei distretti siciliani, in termini di organizzazione, di procedure attive e di gestione della giustizia civile

Linea 1.1 - Verifica di precedenti interventi organizzativi realizzati (in particolare del progetto Best Practice del Dipartimento della Funzione Pubblica)

La prima fase di attività riguarda l'approfondimento e la sistematizzazione di precedenti esperienze di analisi e interventi operati sui distretti con particolare attenzione ai risultati degli stessi.

In particolare, si intende approfondire l'eventuale partecipazione degli uffici ai processi di innovazione promossi dal Dipartimento della Funzione pubblica con il progetto Best Practice.

L'attività prevede una serie di interviste con i responsabili degli uffici indicati dal referente del Progetto per il Tribunale. Attraverso le interviste si intendono approfondire i temi relativi al coinvolgimento dell'ufficio nel progetto e i risultati e le ricadute sull'organizzazione dell'ufficio e sugli operatori.

Linea 1.2 - Sviluppo e realizzazione di analisi organizzative sui Tribunali afferenti al distretto

La linea prevede la realizzazione di ricerche e analisi (mappatura dei servizi, accessi, tempi di gestione dei processi di lavoro, etc.) su base distrettuale e regionale per approfondire specifici fenomeni trasversali ai distretti di Corte d'Appello e agli uffici giudiziari del medesimo grado, nonché soluzioni organizzative adottate e possibili linee di miglioramento della Giustizia Civile.

L'attività viene realizzata attraverso analisi documentale e interviste semi strutturate con l'utilizzo di un primo canovaccio su cui avviare le domande e proseguire sulla base della situazione contingente degli uffici.

Il sistema così immaginato costituirà non solo uno strumento di conoscenza ma anche di autovalutazione degli uffici stessi che saranno portati a riflettere sulle proprie criticità e sulle possibili soluzioni.

Tale linea risulta essere funzionale ai progetti sull'Ufficio per il processo e l'analisi sull'arretrato civile condotta anche dal Ministero della Giustizia. Si prevede quindi una forte collaborazione con il suddetto Ministero nelle varie fasi progettuali, dalla progettazione dell'intervento alla realizzazione alla diffusione dei risultati, al fine di poter condividere i risultati raggiunti ed integrare la programmazione regionale con le linee di innovazione organizzativa condotte anche dal Ministero della Giustizia.

AMBITO 2 - Accompagnamento al sistema di erogazione dei servizi

L'ambito 2 intende migliorare le condizioni generali e di contesto dell'erogazione dei servizi anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche. Tale ambito, per gli aspetti relativi all'utilizzo di specifici applicativi da parte degli Uffici giudiziari, vedrà uno stretto raccordo con la Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati (DGSIA) del Ministero della Giustizia.

Linea 2.1 - Comunicazione web

La linea prevede un'assistenza al potenziamento della comunicazione web degli uffici giudiziari, attraverso la revisione e il ripensamento dei modelli di gestione della comunicazione e del rapporto con l'utenza via web, revisionando i contenuti oggi proposti in ottica di esaustività e migliore fruibilità degli stessi e progettando e implementando soluzioni di dialogo con l'utenza via web. L'aggiornamento dei siti web è un'esigenza estremamente sentita da tutti i Tribunali, quale strumento di alleggerimento della utenza giornaliera presso gli uffici, per tutte le attività che è possibile trasferire su web (richiesta informazioni, reperimento modulistica, etc.).

Linea 2.2 - Guida ai servizi

La linea prevede un'assistenza alla messa a punto della **Guida ai servizi degli uffici giudiziari** e revisione della modulistica attraverso un percorso di coinvolgimento e partecipazione del personale. Anche in questo caso, si tratta di uno strumento estremamente richiesto per orientare l'utenza non specializzata nei contatti con gli Uffici.

Linea 2.3 - Sportelli unici polivalenti di cancelleria

La carenza di personale nelle cancellerie, in relazione ai carichi di lavoro, oltre che la disponibilità degli spazi fisici a disposizione fa sì che si renda indispensabile un intervento di riorganizzazione dei front office degli uffici giudiziari attraverso un percorso di razionalizzazione dell'impiego delle risorse disponibili e il ripensamento della strutturazione degli uffici di cancelleria. Tale operazione prevede un'azione forte di analisi dei processi di lavoro e delle tipologie di accessi alle cancellerie per poter procedere alla redistribuzione delle attività e alla riorganizzazione delle agende di lavoro. Si terrà inoltre conto, nella realizzazione delle attività della linea, dei modelli funzionali ed organizzativi proposti nell'ambito del progetto "Uffici di prossimità" del Ministero della Giustizia.

AMBITO 3 - Supporto alla giurisdizione

L'ambito 3 intende rivedere il modello organizzativo e reingegnerizzare i processi di lavoro critici.

Linea 3.1 - Riorganizzazione degli Uffici Giudiziari

La linea prevede un accompagnamento alla revisione del modello organizzativo degli uffici giudiziari tenendo conto della nuova distribuzione delle competenze tra gli stessi. La continua attenzione che si sta dedicando al tema della giustizia ha comportato, negli ultimi due decenni, una serie di revisioni e riforme del sistema giudiziario che hanno condotto a modifiche sostanziali del sistema stesso. Tali modifiche hanno riguardato la c.d. *geografia giudiziaria*, con la soppressione di un numero elevato di uffici giudiziari, la modifica di competenze di alcuni uffici, come per esempio quelle relative agli uffici dei giudici di pace. Tale circostanza ha ampiamente destabilizzato la routine di lavoro degli uffici comportando problemi di sovraccarico di lavoro e, di conseguenza, una forte necessità di riorganizzazione.

Lo studio delle possibilità di rendere maggiormente efficienti gli uffici attraverso una diversa organizzazione degli stessi, una diversa distribuzione del lavoro ed un intervento sulle competenze degli operatori è diventata una delle esigenze più sentite in tutti i distretti giudicanti, così come la costituzione di nuovi Uffici quali l'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Si terrà conto nella realizzazione delle attività della presente linea, dei modelli funzionali ed organizzativi proposti nell'ambito del progetto "Uffici di prossimità" del Ministero della Giustizia.

Linea 3.2 - Ufficio per il Processo

L'Ufficio per il processo è un progetto di miglioramento del servizio giustizia. Il Ministero della Giustizia, nell'ambito delle sue competenze, ha posto in essere un programma di interventi, organizzativi e normativi, per fornire a Tribunali e Corti di appello la cornice normativa, le prime risorse finanziarie e strumenti informatici per avviare l'organizzazione di strutture di staff in grado di affiancare il giudice nelle attività d'ufficio. I singoli uffici giudiziari, nell'ambito della propria autonomia, possono dare la completa attuazione all'avvio di strutture di supporto e assistenza all'attività giurisdizionale dei magistrati.

Le attività che possono svolgersi nell'Ufficio per il processo sono di vario contenuto, anche in relazione al soggetto che le svolge: ricerca dottrinale e dei precedenti giurisprudenziali, stesura di relazioni, massimazione di sentenze, collaborazione diretta con il magistrato per la preparazione dell'udienza, rilevazione dei flussi dei dati statistici

Nell'ambito di tale linea, in un'ottica di capacitazione istituzionale, si intende sviluppare un intervento finalizzato alla progettazione di un modello di Ufficio per il Processo. Tale attività sarà realizzata attraverso l'analisi e lo studio di modelli organizzativi e di processi di lavoro che coinvolgono direttamente i giudici e le professionalità che vi rientrano. Per la progettazione del modello, sarà realizzata anche un'attività di analisi e confronto con altre esperienze significative

presenti a livello nazionale. Al termine di tale fase di modellizzazione, si passerà alla preparazione della diffusione di tale modello (che verrà condotta nell'ambito del PON Governance e capacità istituzionale a livello nazionale). Nell'ambito di tale linea, l'interazione con il Ministero della Giustizia sarà particolarmente rafforzata, al fine di garantire un approccio sinergico e condividere output e risultati.

L'intervento sviluppato attraverso il progetto sarà finalizzato, prevalentemente, alla modellizzazione dell'ufficio e alla facilitazione dei rapporti con le istituzioni culturali che mettono a disposizione i tirocinanti (supporto alla definizione delle forme di collaborazione con le Università).

Linea 3.3 - Reingegnerizzazione dei processi di lavoro

La problematica più sentita dagli Uffici Giudicanti siciliani è quella relativa ai processi di lavoro delle cancellerie. Per far fronte a tale problematica, si prevede la realizzazione di un intervento di miglioramento che agisca sulla reingegnerizzazione dei processi di lavoro, al fine di giungere alla razionalizzazione e all'eliminazione delle attività ridondanti, attraverso il sostegno agli uffici giudiziari, ad ogni livello, nel ripensamento e nell'ottimizzazione delle modalità di lavoro alla luce del nuovo quadro normativo.

Nell'ambito di tale linea verranno quindi realizzati studi delle modalità di lavoro degli uffici, analisi di procedure e prassi consolidate, analisi delle componenti critiche, al fine di proporre azioni di miglioramento organizzativo e processi reingegnerizzati. Nell'ambito di tale linea sarà utile uno scambio di esperienze e dei risultati raggiunti con il progetto comunemente definito "Task force" del Ministero della Giustizia.

AMBITO 4 - Uso delle nuove tecnologie informatiche

L'ambito 4 intende supportare gli Uffici Giudicanti nell'applicazione e implementazione generalizzata del Processo Civile Telematico. Tale ambito, per gli aspetti relativi all'utilizzo di specifici applicativi da parte degli Uffici giudiziari e alle azioni di formazione/accompagnamento, vedrà uno stretto raccordo con la Direzione generale dei sistemi informativi ed automatizzati del Ministero della Giustizia.

Linea 4.1 - Potenziamento delle competenze sulle tecnologie informatiche

Il processo di riforma che ha interessato il settore della giustizia ha avuto quale cardine, tra gli altri, un'implementazione nell'uso dei servizi informatici. Ciò ha comportato anche un impatto sui processi di lavoro delle cancellerie e modifiche procedurali.

Alcuni esempi in tal senso sono costituiti dal deposito degli atti da parte degli avvocati nella fase di avvio delle liti attraverso il web, senza quindi la necessità della materiale presentazione della documentazione cartacea, o l'utilizzo della consolle del magistrato per l'esame e la scrittura delle sentenze.

Tuttavia, tali processi di lavoro non rappresentano un patrimonio comune di tutto il personale degli uffici.

Ciò ha indotto molti uffici a chiedere supporto in tale ambito attraverso un potenziamento delle competenze sull'utilizzo delle tecnologie.

A tal fine, la linea insisterà su un'analisi dei fabbisogni formativi e una progettazione di piani di miglioramento delle competenze di giudici e addetti di cancelleria nell'uso delle tecnologie informatiche, ministeriali e non, dando supporto agli uffici giudiziari nell'implementazione dei suddetti piani e realizzando direttamente interventi di formazione laddove possibile.

Linea 4.2 - Percorsi di digitalizzazione dei fascicoli

L'attuale presenza, in alcuni Uffici Giudicanti, di fascicoli datati ancora non digitalizzati comporta per gli uffici stessi un limite all'applicazione completa delle tecnologie informatiche, per esempio alla ricerca, per via telematica, di atti e sentenze. La compresenza del cartaceo con il digitale comporta, dunque, processi di lavoro talvolta duplicati.

Per superare tale limite, si rende necessario un riallineamento complessivo tra i processi e gli strumenti utilizzati. Ciò comporta un'attività di analisi, progettazione e accompagnamento alla digitalizzazione dei fascicoli negli uffici giudiziari e nelle cancellerie non soggette al Processo Civile Telematico (con particolare riferimento all'iscrizione al ruolo) al fine di rivedere le modalità di accesso agli atti, la fruizione dei servizi e la realizzazione degli adempimenti di cancelleria.

Tale azione sarà realizzata in sinergia con quanto previsto all'interno del Progetto "Uffici di prossimità" del Ministero della Giustizia che prevede interventi relativi alla digitalizzazione dei fascicoli della volontaria giurisdizione, che non sarà interessata, invece, dal progetto della Regione Siciliana.

Linea 4.3 - Potenziamento del Processo Telematico

La linea prevede il monitoraggio dello stato di attuazione del Processo Civile Telematico a livello regionale, distrettuale e di singolo ufficio giudiziario, approfondendo criticità e bisogni e definendo linee guida mirate al miglioramento della sua implementazione e organizzazione.

AMBITO 5- Rapporto con gli stakeholder del territorio

L'ambito 5 intende supportare gli Uffici Giudicanti nello sviluppo di strumenti di semplificazione e coordinamento di interessi coinvolti su procedure complesse anche attraverso il miglioramento del passaggio di atti fra amministrazioni diverse.

Linea 5.1 - Trasparenza e legalità

Con tale etichetta si intende la costruzione di un sistema che risponda ai criteri di trasparenza e aderenza alla nuova normativa del sistema di attribuzione di incarichi a professionisti esterni da parte dei giudici in tutti i processi che prevedono intervento di soggetti terzi (periti, CTU, etc.).

A Catania, tale cantiere di lavoro è stato già realizzato con ampia soddisfazione da parte del Tribunale che lo ha sperimentato sull'attribuzione di incarichi alle esecuzioni.

Nel presente progetto si intende procedere attraverso la diffusione della best practice catanese in tema di monitoraggio e trasparenza degli incarichi assegnati dai magistrati e dei compensi percepiti dai professionisti ausiliari del giudice, nel rispetto dei principi di rotazione, equità e trasparenza.

A tal fine, si intende analizzare l'entità del fenomeno e le modalità di attribuzione degli incarichi, la media dei compensi e la distribuzione degli stessi. Inoltre, si intende sviluppare un cruscotto di controllo a utilizzo del magistrato per verificare non solo il proprio operato ma anche tempi e modalità di compimento dell'incarico da parte del professionista.

Tale azione sarà realizzata in sinergia con quanto previsto dalle azioni messe in campo dalla DGSIA del Ministero della Giustizia.

Linea 5.2 - Rete di comunità per la tutela dei minorenni

La presenza di un elevato numero di famiglie in condizioni di disagio, e i cui componenti più deboli e bisognosi di assistenza sono costituiti da minori, anche stranieri spesso non accompagnati, fa sorgere la necessità di guardare a tale problema in maniera strutturale.

In tale contesto, la presente linea intende realizzare un sistema di assistenza alla costruzione di una rete di collaborazione tra i soggetti che a vario titolo intervengono nella tutela dei minori, superando il concetto di procedura giuridico-amministrativa, consentendo ai Tribunali per i Minorenni di tessere una rete di protezione, di informazione e di inserimento sociale che mantenga al centro il minore e le sue esigenze. Nella realizzazione di tale linea, verrà stabilito un coordinamento con il progetto "Uffici di Prossimità" del Ministero della Giustizia, realizzato nell'ambito del PON Governance e capacità Istituzionale 2014-2020.

Linea 5.3 - Collaborazioni con le Università

Affrontare specifici temi collegati sia alla ricerca e innovazione sia alle problematiche di contesto nelle quali operano i tribunali, rappresenta un'opportunità sia per gli uffici giudiziari sia per l'ambito universitario, attraverso scambi di conoscenze ed esperienze e un'integrazione tra tali ambiti anche attraverso la realizzazione di tirocini formativi presso i tribunali.

In tale contesto, la linea prevede un supporto alla creazione di accordi con le università del territorio per la realizzazione di tirocini formativi e per affrontare specifici temi di ricerca e innovazione utili agli uffici giudiziari, strutturando modelli di gestione e coordinamento dei soggetti coinvolti.

Le facoltà universitarie interessate da questo processo, data la specificità del territorio e sulla falsariga del modello di Catania, potranno essere non solo le facoltà tipicamente giuridiche ma anche quelle di lingue e cultura straniere con particolare riguardo a culture di provenienza dei migranti.

Linea 5.4 - Migrantes

In tutto il territorio siciliano, seppur con diversi gradi di intensità, il problema dell'immigrazione rappresenta una criticità di assoluto rilievo.

Questa linea di intervento intende supportare la diffusione della best practice catanese per una migliore gestione delle procedure inerenti i richiedenti asilo, favorendo una migliore integrazione e sinergia tra Tribunali e Commissioni Territoriali istituite presso le Prefetture, promuovendo la costituzione di una comunità di pratica tra i giudici e i professionisti del territorio e supportando l'attività giurisdizionale con la collaborazione di ordini professionali e università.

AMBITO 6 - Completamento delle attività sul distretto di Catania

L'ambito 6 intende accompagnare il trasferimento di buone prassi della Corte d'Appello a tutti gli Uffici Giudicanti del Distretto Catanese.

Il Distretto di Catania avendo sperimentato già un periodo di assistenza al miglioramento dei processi abbastanza lungo e qualificato parte da un contesto e da esigenze differenti dagli altri attori citati. Le attività progettuali destinate a tale distretto prevedono un completamento e ampliamento di quanto già realizzato con il progetto PERCORSI realizzato nello scorso biennio.

Linea 6.1 - Aggiornamento dell'analisi organizzativa.

Nell'ambito di tale linea si intende realizzare un'attività di assistenza al recupero e all'aggiornamento dell'analisi realizzata all'avvio delle attività sugli Uffici Giudicanti del distretto catanese, una verifica dei cantieri non attivati, un avvio delle azioni di assistenza richieste e ancora ritenute necessarie.

Linea 6.2 - Sviluppo e aggiornamento dei risultati precedentemente raggiunti

Nell'ambito di tale linea si intendono realizzare le seguenti attività:

- 1) Costituzioni di banche dati specialistiche per la trattazione dei problemi dei migranti
- 2) Creazione di open data e statistiche sui risultati dei giudizi emessi per scoraggiare il ricorso incondizionato al contenzioso

3) Creazioni di reti di comunità territoriali per la trattazione semplificata di servizi che richiedono interventi di più amministrazioni (es. amministrazioni di sostegno e trattazione casi di minori).

Programmazione e gestione

Per tutti gli ambiti, la progettazione esecutiva sarà realizzata con il coinvolgimento degli Uffici Giudicanti, dei referenti regionali e del Ministero della Giustizia.

A tutti gli Uffici Giudicanti è stata già richiesta l'individuazione di un referente tecnico-giuridico e di un referente amministrativo. Al coinvolgimento degli ordini professionali si procederà ogni qualvolta l'analisi delle procedure interesserà gruppi di stakeholder esterni, con la preventiva espressa volontà degli Uffici Giudicanti di volta in volta coinvolti.

Ai fini della direzione e del coordinamento del progetto sarà costituita una Cabina di Regia composta da referenti dell'Autorità di gestione del FSE 2014-2020 della Regione Siciliana, dai referenti dei distretti giudicanti regionali, dal responsabile della convenzione per Formez PA e da referenti del Ministero della Giustizia, tra cui anche un referente della DGSIA, in particolare in ragione della previsione di interventi relativi alla diffusione degli applicativi ministeriali e del potenziale sviluppo di strumenti informatici in ambito regionale funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto. La Cabina di regia avrà **potere di indirizzo tecnico** sul progetto esecutivo e sulle eventuali rimodulazioni, oltre che di monitorare l'andamento del progetto e di valutarne i risultati, anche nell'ottica della loro valorizzazione e diffusione.

In considerazione della complessità dell'intervento e della sua articolazione in diversi ambiti, linee, attività e azioni, sarà costituito un gruppo di coordinamento Formez PA e Referenti dei Distretti Giudicanti del quale faranno parte il Responsabile del Progetto e i Referenti di ciascuna linea progettuale indicati dai singoli Uffici Giudicanti.

Lo Staff centrale di coordinamento di Formez PA assicurerà a tutte le attività di tipo trasversale una modalità operativa omogenea e il coordinamento tecnico e metodologico dell'insieme delle attività.

Per ciascun ambito progettuale, il gruppo di lavoro sarà costituito da:

- Responsabile di linea che ha funzioni di coordinamento delle attività di ambito/linea;
- Risorse preposte alla gestione finanziaria, amministrativa e contrattuale dell'ambito/linea;
- Risorse preposte alla pianificazione delle attività e alla gestione della segreteria tecnica e organizzativa;
- Risorse di supporto tecnico dati e applicazioni gestionali.

Per l'individuazione del personale esperto esterno, Formez PA procederà attraverso selezioni pubbliche, così come specificato dal "Regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi" approvato dall'assemblea dei Soci il 20/12/2016.

Diffusione e comunicazione

Le azioni di informazione e comunicazione si rivolgeranno al Committente, ai Beneficiari, ai portatori di interesse e all'opinione pubblica. Le attività riguarderanno essenzialmente la produzione e diffusione di materiali finalizzati a favorire la partecipazione alle attività del progetto e la diffusione dei risultati, attraverso l'utilizzo dei canali di comunicazione di Formez PA e, in particolare, del sito web Formez PA e il portale della Capacità istituzionale e l'ufficio stampa Formez PA, oltre che dei siti istituzionali delle Corti d'Appello interessate laddove richiesto e autorizzato.

La strategia di comunicazione sarà volta a garantire un'efficace informazione sui contenuti e i risultati del progetto. Dovrà, infatti, essere garantita una diffusione di tutte le attività che verranno avviate nel periodo di attività progettuale.

Direzione e Coordinamento

La direzione del progetto sarà assicurata da Formez Pa che opererà in raccordo con la Cabina di Regia e con l'AdG FSE della Regione Siciliana.

In questa sede si farà, come già precedentemente sottolineato, particolare attenzione a realizzare la dovuta sinergia fra le azioni del presente progetto e quelle afferenti al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 gestito dal Ministero della Giustizia.

Alle funzioni di direzione e coordinamento e, in particolare, al responsabile del progetto e al gruppo di coordinamento fanno riferimento il monitoraggio tecnico e finanziario, la rendicontazione periodica e finale, l'integrazione con altri progetti coerenti realizzati da Formez PA, le eventuali attività di valutazione e autovalutazione.

Destinatari

Tutti gli Uffici Giudicanti Civili della Regione Siciliana articolati nei 4 Distretti.

Durata

La durata complessiva del progetto è di 30 mesi.

Piano finanziario

Progetto: "La capacitazione istituzionale nei distretti giudicanti siciliani"

Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Siciliana, OT 11 (Ob.s. 4)

Linea di attività	Importo	% Incidenza Macrovoce
Preparazione		
Realizzazione	2.456.563,68	83,8%
Ambito 1: Analisi del fabbisogno	57.365,00	2,0%
Ambito 2: Accompagnamento al sistema di erogazione dei servizi	441.800,00	15,1%
Ambito 3: Supporto alla giurisdizione	620.040,00	21,2%
Ambito 4: Uso delle tecnologie informatiche	640.780,00	21,9%
Ambito 5: Rapporti con gli stakeolder del territorio	333.578,68	11,4%
Ambito 6: Prosieguo delle attività sul distretto di Catania	363.000,00	12,4%
Diffusione e comunicazione	51.147,87	1,7%
Direzione e coordinamento	177.176,91	6,0%
Totale costi diretti	2.684.888,46	91,6%
Quota Beni e servizi	13.000,00	0,4%
Costi indiretti e spese generali *	232.111,54	7,9%
TOTALE	2.930.000,00	100,0%

* I costi indiretti sono calcolati su base forfettaria sui costi del personale nella misura del 9,6%

Ripartizione costi

Progetto: "La capacitazione istituzionale nei distretti giudicanti siciliani"
 Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Siciliana, OT 11 (Ob.s. 4)

MACROVOCE	Risorse umane	Spese viaggio	TOTALE	% Incidenza Macrovoce
PREPARAZIONE			-	-
REALIZZAZIONE	2.219.078,20	237.485,48	2.456.563,68	83,8%
Ambito 1: Analisi del fabbisogno	52.891,04	4.473,96	57.365,00	2,0%
Ambito 2: Accompagnamento al sistema di erogazione dei servizi	395.096,80	46.703,20	441.800,00	15,1%
Ambito 3: Supporto alla giurisdizione	563.688,32	56.351,68	620.040,00	21,2%
Ambito 4: Uso delle tecnologie informatiche	586.231,52	54.548,48	640.780,00	21,9%
Ambito 5: Rapporti con gli stakeholder del territorio	298.295,60	35.283,08	333.578,68	11,4%
Ambito 6: Proseguo delle attività sul distretto di Catania	322.874,92	40.125,08	363.000,00	12,4%
DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE	45.120,04	6.027,83	51.147,87	1,7%
DIREZIONE E COORDINAMENTO	153.630,30	23.546,61	177.176,91	6,0%
COSTI DIRETTI (PERSONALE INTERNO E ESTERNO)	2.417.828,54	267.059,92	2.684.888,46	91,6%
QUOTA BENI E SERVIZI			13.000,00	0,4%
COSTI INDIRETTI			232.111,54	7,9%
TOTALE COSTO DI PROGETTO			2.930.000,00	100,0%

Composizione costo medio

Figura professionale	Costo medio/GG per Figura professionale	GG	Costo	Quota costi indiretti	Quota per Beni e Servizi	Costo totale per Figura professionale
Responsabile della convenzione Responsabile di progetto	429,10	436	172.741,91	14.345,69		187.087,60
Responsabile di linea - Assistente/tecnico alla gestione delle attività	365,25	321	108.461,15	8.784,10		117.245,25
Supporto operativo ai responsabili di linea - Supporto gestionale	249,37	513	117.000,00	10.926,40		127.926,40
Esperto tematico Junior	234,35	4545	973.680,43	81.140,32	10.300,00	1.065.120,75
Esperto tematico Senior	420,00	3411	1.313.004,97	116.915,03	2.700,00	1.432.620,00
		9226	2.684.888,46	232.111,54	13.000,00	2.930.000,00

Costi diretti interni € 398.203,06

Costi indiretti interni € 232.111,54 (9,6% dei costi del personale interno ed esterno)

Costi interni complessivi € 630.314,60 pari a 21,5 % del costo complessivo di progetto

